Anno XXVI. Lunedì 26 Maggio 1873 N. 121.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 volgente in cui la Camera si occupò della proposta per l'instituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara;* rimandando i lettori ai NN. 117, 118, 119 e 120 ne' quali riportammo parte del rendiconto stesso:

Date ora il caso che si debba costrurre, a modo di esempio, nel fiume un pennone che ne restringa parzialmente il corso, perchè si dirige con troppa forza sopra quel lato, od una coronella che ne allarghi il corso da un altro lato, ove con pennelli e vortici consuma la terra, e dica il calcolatore più esperto quali saranno le controspinte create dalle nuove spinte che daranno alla corrente le nuove opere indicate. Può dirmelo l' idrometro più distinto? Può egli dedurre dal calcolo quali sono le offese che vengano necessariamente dalle nuove difese? Nessuno certo attenderebbe la risposta in quei giorni di piena in cui il Po corre 12 metri al di sopra del suolo circostante.

Si dirà che le scienze matematiche si studiano al tavolino, che tutto nelle matematiche esce dal calcolo, ma vi sono specialità che richiedono studi particolari e nozioni che sono il portato dell' applicazione individuale. Non basta essere un matematico distinto per essere un idraulico sperimentato.

Mi si ripete che la città di Ferrara non è un centro scientifico, che sia all' altezza di quell' insegnamento superiore che da me e più ancora dalla legge si richiede. Ma se la città di Ferrara, ed in ciò sono concorde coll' onorevole Mazzucchi, se la città di Ferrara non fosse un centro scientifico (il che nego decisamente) che sia alla elevazione a cui è destinato, perchè avete elevato tanto l' insegnamento in quelle città dove non era opportuno innalzarlo tanto? Perchè non potrete e non dovrete farlo dove è tanto indicato? Non è da lamentarsi troppo la deficenza di professori, in quanto che abbiamo troppe scuole secondarie che possono darci professori quanti ne occorrono per formare una scuola in Ferrara; nè credo andar del tutto errato asserendo che quella nobilissima città, qualora venga dotata di quell' insegnamento, che a buon diritto reclama, non lascierebbe di rivolgere una gran parte e forse tutti i fondi che eroga nelle diverse branche che si insegnano in quella libera Università, onde avere una Università la quale, nell' insegnamento delle matematiche, corrisponda a quell' insegnamento idraulico superiore che essa richiede dallo Stato.

Del resto è tanto grande l' utilità che nasce per l' insegnamento dell' idraulica dalla presenza dei fiumi, che il metodo di questi studi ne viene ad essere sempre per sua natura cambiato; basterà alla Camera che io citi due brevi articoli che ho desunti dal regolamento che fu dato a quel ristretto corso che fino dal 1817 fu fondato in quella Università ferrarese, per avere tre anni or sono provvisorio termine, perchè la Camera veda perfettamente da queste citazioni come il metodo viene ad informarsi nel paese dove gli studi sono posti.

È detto all' articolo 15: « Si faranno gli esperimenti e gli esercizi in campagna nei tempi da destinarsi secondo la stagione e l' opportunità. » Ecco, signori, la scienza pratica sperimentale.

E all'articolo 30 si soggiunge: « Il Consiglio superiore ricercherà dagl' ingegneri del corpo che sono alla portata dei luoghi, le opportune notizie sulle località più opportune e più atte a ciascuna esperienza, e sugli aiuti e sui mezzi pronti ad eseguirle, richiedendo la loro costante ed utile cooperazione. »

Ecco, signori, come in sì alta stima salirono gli idraulici che in quei luoghi, unendo la esperienza cogli studi pratici, giunsero all' apice di questa scienza veramente speciale; e valga ad esempio che vi citi un Piccoli, tralasciando tanti altri.

Ecco perchè ritengo che una scienza pratica così vasta non si possa acquistare che sui luoghi dove ci sono esempi notevoli come i fiumi dell' alta Italia. Ecco perche ritengo che, spostando l'insegnamento da quei luoghi, noi non otterremo più quella copia di ingegneri idraulici che avevamo pel passato. Nè della loro deficienza è lontano il rammarico, poichè noi abbiamo dovuto essere spettatori di una cosa unica nella storia dei disastri del Po, e questo è stata la causa della sua ultima recente inondazione avvenuta, mi duole il dirlo, per tracimazione delle acque dagli argini di quel fiume. Quanto lutto abbia cagionato ciò a cinque grandi provincie, quanti milioni alla patria, la Camera ben lo conosce.

Se grande fosse stato ed influente il numero degli ingegneri idraulici, come piccolo e distintissimo è rimasto, questo corpo avrebbe imposto al Governo di porre in atto quei lavori, la cui mancanza non è scusabile, il cui danno è grande e smisurato.

La necessità adunque, dico, di porre l' insegnamento della scienza idraulica nei luoghi dalla natura indicati collima col principio che nell' esordire del suo discorso l'onorevole Fiorentino aveva accennato, ossia che l' insegnamento superiore si divida in scuole speciali, a seconda delle condizioni speciali, a seconda delle condizioni particolari che presenta il paese dove questi studi sono compartiti.

Infatti noi dobbiamo cercare di formare degli ingegneri il meglio che si può in conformità alle specialità alle quali essi vogliono attendere.

Il Governo ha dei fiumi da correggere, dei porti da modificare, queste sono le due parti principali della idraulica.

Andremo noi a studiare, come vorrebbe l' onorevole Fiorentino, in cima alle colline bolognesi l' arte difficile di gettare i moli in mezzo al mare, e farne sortire i fanali e le lanterne, di ingrandire, i porti e modificarli? Andremo ad imparare, dico, questa specialità dell' idraulica, o piuttosto andremo in una opportuna città marittima (come ne ebbe pensiero l'onorevole Peruzzi quando era al Ministero) volendo volgere la scuola di ingegneri civili di Napoli in scuola speciale di ingegneri per le costruzioni marittime? Andremo noi ad imparare il modo di governare e correggere fiumi temutissimi nella città di Milano, dove vi è un rispettabilissimo corso di matematica, ed il quale ci deve stare per altri rami d' ingegneria? Andremo a studiare ciò, dico, in Milano dove mai non corsero le acque inondanti del Po, o invece andremo in Ferrara dove alla natura piacque ed all' arte umana di stabilirne la temuta opportunità, non al capriccio del ministro di stabilirle il luogo?

Noi invece abbiamo delle scuole di ingegneri a Milano, a Torino, a Palermo, dove si crede di fare degli ingegneri idraulici per il Governo mediante una pratica scientifica, senza unirvi le cognizioni sperimentali.

Ma non basta questo; si tratta di stabilirne un' altra a Pisa, e forse a Firenze ed in altri luoghi. Io quindi farò (permettetelo) un punto interrogativo ad uso dei predicatori e dirò: ma non sarebbe meglio, o signori, che la lasciaste a Ferrara?

Io con una sola frase credo che si possa confutare questo sistema oramai vecchio, di voler cioè avere una scuola d' ingegneri buona per tutti; e questa frase è che il Governo solo ha un fiume temuto da consegnare alla scienza pratica di un ingegnere, e quindi esso solo ha il diritto di chiedergli una scienza pratica corrispondente ad una così grande responsabilità.

Io quindi non cesserò di lodare il Governo francese, il quale ha l' abitudine d' inviare tutti i giovani che escono dalle scuole tecniche nei vari dipartimenti, dove vi sono in corso le maggiori opere idrauliche, acciocchè sotto quei valenti ingegneri che le hanno in costruzione possano acquistare la pratica che è loro necessaria, che è il vero coronamento degli studi fatti nelle scuole. Ma nel lodare il sistema di quel paese io non approvo il Governo che lo applica fra noi: poichè in Francia le opere idrauliche sono eventuali e precarie, ma in Italia sono continue e stabili; anzi rappresentano un sistema speciale, poichè occorre qui di essere ingegnere del Po. Allora soltanto, quando si sono esaminati tutti

i grandi lavori idraulici, quando si è esaminato il sistema di difesa dei fiumi, sopra i fiumi, si può ambire il titolo nobilissimo di ingegnere idraulico.

Io quindi credo di non essere tacciato di esagerazione affermando, che i diplomi che si dànno nelle nostre scuole superiori, dove si studia la pratica al tavolino, sono piuttosto una testimonianza di attitudine, che una prova di scienza veramente acquistata.

Per conseguenza concludo che non vi ha ricchezza di biblioteche, nè profondità di dottrina negli insegnanti, non vi ha amore di scienza nei discepoli, che equivalga nello studio delle scienze esatte all'esame pratico, analitico dell' oggetto che si sta esaminando. Quest'esame pratico, questo studio analitico non si può fare giammai nei gabinetti e nelle aule delle scuole.

Io quindi spero che la Camera resterà ferma nella sua idea altre volte manifestata, che cioè l'insegnamento dell' idraulica venga posto in un luogo, dove ad un ricco corredo scientifico corrisponda un paese ricco d' insegnamenti pratici.

Prego per conseguenza l' onorevole ministro di accettare l' ordine del giorno, che per iniziativa dell'onorevole Seismit-Doda, ed a nome della Commissione di cui è relatore, si trova oggi in discussione dinanzi alla Camera non tanto per vantaggio ed utile di Ferrara, quanto per utile e vantaggio degli studi dell' Italia tutta.

(Continua.)

Notizie Italiane

ROMA — Nella tornata del 24, la Camera dei deputati, previa estrazione a sorte della deputazione per assistere in un col presidente alla funzione funebre a Milano per il trasporto della salma del grande Alessandro Manzoni, continuò ad occuparsi del têma delle Corporazioni religiose.

Fu approvata l' aggiunta della Commissione all' art. 13 del progetto, e quindi venne approvato l' art. 8.

Pescatore fece una aggiunta all'art. 14 che fu rinviato alla Giunta cogli art. 15 e 16.

Carutti all' art. 19 concernente la destinazione dei libri degli archivi e dei monumenti d' arte, fece raccomandazioni per la conservazione, dichiarando intanto che voterà contro la legge credendola conforme alle tendenze della Sinistra.

Sella (ministro) osservò come qualunque sia il Ministero che avrà ad applicare la legge, sarà animato dai principii di umanità e moderazione che si eseguirono sempre dal Governo, e saranno gerosamente conservati i tesori lasciati dai nostri padri. Avvertì non essere opera della Sinistra la proposta Ricasoli che fu adottata, ed è parte importante della legge.

Si discusse poi l' art. 19 che restò approvato, e l' art. 22 ministeriale sul quale Ruspoli E. e Pescatore avanzarono proposte.

L' onor. Sella presentò vari progetti, fra cui quello per la circolazione cartacea, pel servizio del Tesoro, per la maggior spesa per l' Esposizione di Vienna, e per maggiori assegnamenti per la costruzione di strade nazionali in Sardegna.

LIVORNO — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese* del 28:

Ieri l' altro, sul cartellone che annunziava lo spettacolo dell' Arena Labronica era stata posta a traverso una fascia, colla quale si annunziava che il municipio aveva vietato la rappresentazione della parodia *Sempre Segreti*. Avendo poi veduto che le guardie di P. S. stracciavano quella fascia, desiderosi di saperne la ragione, siamo ricorsi alla fonte officiale ed ivi abbiamo rilevato che la ditta musicale Ricordi di Milano, conforme le ne dà facoltà la legge sui diritti d' autore, con lettera del 19 maggio corrente, aveva invitato questo municipio a dare il *veto* alla rappresentazione della detta parodia, nella quale sono dei pezzi dell' opera *La forza del Destino*, di proprietà esclusiva della stessa ditta. E ciò non tanto, secondo asseriva il sig. Ricordi, per guarentire il suo diritto di proprietà, quanto per impedire una profanazione di quell'insigne lavoro.

— Ieri, alle ore 3 pom., è partita la fregata americana *Wabasch*.

RAVENNA — Scrive il *Ravennate* d' ieri:

Martedì sera il nostro Teatro Alighieri era vestito a festa pel gran concorso di persone che eravi intervenuto anche dal di fuori per ammirare e festeggiare il grande attore cav. Tommaso Salvini, che per la beneficiata ci volle regalare l' *Otello*, tragedia da lui sostenuta ammirabilmente e che mai più crediamo possa venire da altri interpretata e fatta come da questo grande artista.

Il Salvini ebbe martedì sera tali ovazioni e tante chiamate al proscenio, che erano quasi un delirio. Queste furono generali, e bello era il vedere anche le signorine dai palchi battere le loro mani.

Fu chiamato il *bis* della grande tragedia, ma dubitiamo che questa possa riudirsi perchè l' inarrivabile attore in questa sua creazione nell' eseguirla fatica enormemente.

Il Salvini, ne siam certi, non dimenticherà così presto la bella e spontanea accoglienza che gli venne fatta nella circostanza della sua beneficiata.

Notizie Estere

SPAGNA — Leggesi in una corrispondenza dell' *Indépendance Belge:*

Siccome tutti i processi verbali delle elezioni arriveranno senza proteste, si crede che l' Assemblea potrà costituirsi definitivamente nei quattro o cinque giorni susseguenti alla sua convocazione.

Il potere esecutivo sarà riconfermato, meno forse due o tre dei ministri attuali i quali dovranno cedere i rispettivi portafogli a degl' *intransigentes*. Si attribuisce al signor Castelar l' intenzione di ritirarsi definitivamente, ciò che non mancherebbe di produrre, specialmente nel mondo diplomatico, la più dolorosa impressione.

Il signor Pi-y-Margall, ministro dell' interno, si occuperà attivamente di una nuova ripartizione territoriale. Le quarantanove provincie della Spagna saranno ridotte a nove, undici o tredici Stati (il numero non è ancora del tutto determinato).

Riguardo alla costituzione, è un lavoro già bello e fatto e l' Assemblea non avrà che a scegliere fra quelle redatte dalla Commissione nominata prima d' ora dai delegati del partito repubblicano e che dal 1869 a questa parte, tennero regolarmente ogni anno le loro assemblee regolari a Madrid.

I deputati catalani si propongono di domandare che la capitale della repubblica federativa sia trasferita a Barcellona. Credo che la maggioranza non ammetterà tale pretesa.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 21 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che approva il regolamento per la compera ad economia di cavalli per l' esercito.

R. decreto, che divide in due categorie gl' impiegati dell' amministrazione esterna delle gabelle.

R. decreto, pel quale è autorizzata la società anonima fondiaria per la concentrazione della torba in Italia e conseguenti bonifiche, sedente in Firenze.

Disposizioni nel personale giudiziario.

ALESSANDRO MANZONI

Con codesto nome onorato ed onorando, il *Secolo* di Milano del 24 cadente apriva le sue colonne, dettando questo bel cenno necrologico cui ci piace di riportare:

L' uomo che fra i contemporanei si levava, giusta l' espressione di un grande tedesco, come la gigantesca mole del Duomo fra le umili casupole che lo circondano, il letterato più grande del secolo nostro, ALESSANDRO MANZONI, non è più! Alle sei ed un quarto di ieri spirava fra il compianto dei suoi che circondavano il funebre letto: e l' annuncio ferale si diffuse in un baleno per tutta la città. La riverenza al sommo poeta prevenne l' annuncio ufficiale: e per le vie e nei ritrovi serali fur visti radunarsi i cittadini colla mestizia dipinta nel viso, col cuore stretto da infinita angoscia.

È poco più d' un mese, e noi vedevamo ancora il venerando vecchio passare lentamente pel nostro corso, colla persona alquanto curva dagli anni, il viso pallido cinto dai capelli d' argento, che guardava con occhio tranquillo e benevolo, cittadini e forastieri che si chinavano al suo passaggio e volevano, nella stanca figura del patriarca della letteratura nostra, trovare le traccie di quel fuoco che lo fecero il prediletto alunno delle Muse.

Ed ora non vedremo più passare fra noi la gloria nostra; e la sua casa in piazza Belgioioso so verrà ognora onorata come il luogo ove visse quel grande, a noi che la guardavamo con tacita venerazione, sembrerà aver perduto quello splendore che pareva raggiarne mentr' egli la abitava. E simili al poeta di Zante, grideremo vedendola:

O bella musa, ove sei tu? non sento
Spirar l' ambrosia, indizio del tuo nume...

Noi italiani che abbiamo sempre avuto per l' arte quel culto, ch' era giustificato e dalla natura e dal formare quest' arte l' unica gloria nostra nelle tristizie della servitù, abbiamo incarnato tal culto in Alessandro Manzoni, creatore dell' arte nuova, Trascinati dalla rivoluzione, noi siam passati innanzi alle idee religiose e politiche che informano i suoi scritti; ma non per questo è minore la riverenza ed il dolore. Ammiriamo il Colosseo, senza poter consigliare alcuno a rifarlo: così ammiriamo la perfezione artistica, il valore poetico, la dottrina storica di Alessandro Manzoni; e conserveremo ognora piamente le opere sue come quelle che incarnarono il momento più splendido del pensiero artistico italiano: — le conserveremo come la più bella, la più pura gloria del nostro secolo.

Manzoni fu cattolico, è vero: ma convinto nel cuore, ed i precetti religiosi sempre applicò alla vita intemerata. Così trassero molti, che si vantano filosofi e liberi pensatori, una esistenza privata, scevra di macchia qual fu quella di Manzoni! Egli fu fino all' estremo fedele osservatore di quei santi precetti, che egli stesso mise in bocca al maestro ed amico suo Carlo Imbonati:

Sentir, e meditar: di poco
Esser contento: dalla meta mai
Non torcer gli occhi: conservar la mano
Pura e la mente: delle umane cose
Tanto sperimentar quanto ti basti
Per non curarle: non ti far mai servo:
Non far tregua coi vili: il Santo Vero
Mai non tradir, nè proferir mai verbo
Che plauda al vizio o la virtù derida.

Cronaca e fatti diversi

In morte di Alessandro Manzoni. — Il ff. di Sindaco della città e comune di Ferrara indirizzava al Sindaco di Milano un telegramma per condolersi della morte del grande ALESSANDRO MANZONI. Eccone il testo:

« Ferrara 24 Maggio

Sindaco

MILANO.

Municipio Ferrara partecipando tutto Milano e Italia per morte insigne Alessandro Manzoni, esprime sensi di profondo amaro cordoglio.

ff. di Sindaco

TRENTINI. »

Anche il R. Provveditore agli studj nelle provincie di Ferrara e Rovigo, a preghiera dei capi degl' Istituti nostri scolastici inviava ieri telegraficamente al Municipio di Milano un indirizzo di condoglianza per la perdita testè fatta dall' Italia nel sommo scrittore e cittadino, conte senatore ALESSANDRO MANZONI; e quel Municipio degnavasi risponder subito così:

« *Provveditore Studi*

FERRARA.

La Giunta di Milano è riconoscente dell' omaggio reso al sommo concittadino Manzoni. I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente alle ore 9 antimeridiane.

Per il Sindaco

VITTADINI. »

Sappiamo che pure il Municipio di Ferrara ebbe risposta al telegramma surriportato.

Liste elettorali amministrative. — Il Municipio di Ferrara ha promulgato l' avviso che segue:

« Questo Consiglio Comunale, nella sua tornata del 20 corrente, a termini dell' articolo 31 della legge comunale e provinciale, ha riveduto ed approvato la lista elettorale amministrativa per l' anno in corso 1873.

Si avverte che per otto giorni, a datare da oggi, la detta lista rimane ostensibile a tutti in questo ufficio di Stato Civile insieme agli elenchi dei cancellati e degli aggiunti, e che dalla scadenza di un tale termine, sono dati 10 giorni, e cioè, fino a tutto l' 11 giugno, per avanzare richiamo, a tenore del succitato articolo della legge.

Ferrara 25 Maggio 1873.

Per il Sindaco

L. A. TRENTINI. »

Ospizi marini. — Dal Comitato degli Ospizi marini pei poveri fanciulli scrofolosi della città e provincia di Ferrara ci viene mandata, perchè la pubblichiamo, la seguente 5.ª nota di offerte fatte alla filantropica istituzione:

Municipio di Migliaro	L.	5
Pareschi avv. Vincenzo	«	10
Amm. provinciale di Ferrara	«	500
Camerini cav. Giovanni	«	300
Sommano	L.	815
Offerte preced.	«	442
Totale	L.	1257.

Letture pubbliche. — Della seconda lettura sul *Fulmine e il Parafulmine* fatta ieri all' Università degli studi dal chiarissimo signor Curzio Buzzetti

e che provò una volta ancora il valor sommo dell'egregio professore di fisica, pubblicheremo una relazione estesa in un prossimo numero.

Corse. — Ecco il risultato della prima *Corsa dei sedioli* che ebbe luogo ieri al Montagnone.

Vinse il 1.° premio di L. 1000 *Gatta*, cavalla storna di razza friulana, di proprietà del signor Giovanni Rossi di Crespano; ottenne il 2.° premio di L. 500 *Enea*, cavallo moro di razza italiana, di proprietà del signor Gaetano Budini di Firenze; guadagnò il 3.° premio di L. 250 *Chambrone*, cavallo baio scuro di razza italiana, di proprietà del nominato signor Budini. Il cavallo che arrivò quarto nella corsa di decisione fra i vincitori nelle singole quattro batterie, fu l'*Ammagliatore*, del signor Valentino Rubini di Udine, al quale perciò venne data la sola bandiera.

Oggi alle 6 pom. seconda *Corsa dei sedioti* con cavalli di qualunque età e razza, cui non prenderanno parte i vincitori del 1.° e 2.° premio nella corsa d'ieri.

Per questa corsa sono fissati tre premi: il 1.° di L. 500, il 2.° di L. 300, il 3.° di L. 200.

Teatro Comunale. — Ieri l'altro sera andò in iscena la second' opera della stagione, *Ruy-Blas*, con a principali interpreti li signori Scaratti Catterina (soprano), Cristofani Ida (contralto), Masini Angelo (tenore), Storti Enrico (baritono) e Fiorini Augusto (basso).

Tanto questa prima rappresentazione quanto la seconda che ebbe luogo ieri sera al cospetto di un pubblico affollatissimo, se non incontrarono nel genio degli schifiltosi, soddisfecero però la generalità, e fruttarono applausi in varii pezzi alla signora Scaratti, al signor Masini e al signor Storti, succeduto al baritono Mazzoli e che canterà anche nel *Don Sebastiano*.

L'orchestra nella prima sera lavorò non troppo bene: iersera però fu trovata migliore, ed avendo altra volta, or fa un anno, eseguita la stessa musica dovrebbe interpretarla sempre bene.

Quanto ai cori, ci sembrò che andassero egregiamente.

La messa in iscena è bella; il vestiario è sfarzoso; le scene anche in questo spartito lasciano dei desiderii.

Per oggi ci limitiamo a questo cenno, essendo nostra intenzione ritornare sull'argomento dopo qualch' altra rappresentazione onde dare più particolarmente, come si direbbe, *unicuique suum*.

Questa sera recita del *Ruy-Blas*, col ballo *Brahma*.

Comunicato. — All'Esposizione permanente di belle arti in Ferrara è stato acquistato dal sig. avv. Ferrarini un quadro del sig. Droghetti.

Arresto e sequestro operati dai R. carabinieri. — Il comandante la stazione di Pieve di Cento, brigadiere a piedi Sottini Domenico, avendo saputo come in casa del contadino T. A., domiciliato in territorio di S. Pietro in Casale, si trovassero delle armi ivi depositate da parecchi malfattori, sulle ore 5 ant. del 22 corr. mese deveniva in un col comandante la stazione di San Pietro suddetto e con cinque R. Carabinieri d'ambe le stazioni, alla perquisizione della casa sumenzionata, ove rinvenute sette armi di genere proibito, da fuoco e da taglio, sequestrava le medesime e quindi ne arrestava il detentore.

È questo un altro servizio che il solerte brigadiere Sottini ha reso alla società, e non occorre di spendere molte parole per farne rilevare l'importanza la quale è di per sè evidente.

Altri arresti. — Siamo informati che in seguito alla nota grassazione con ferimento mortale patita dal signor Francesco Guzzinati e dal di lui figlio Antonio, l'arma dei R. carabinieri di Casumaro, luogo ove fu consumato il misfatto, procedette nelle prime ore antim. del 23 volgente all'arresto di tre operai, due dei quali di Renazzo (Cento) e l'altro di Tiramolla, frazione di Cento.

La richiesta per simile incombente è partita dal delegato di P. S. di Cento.

Ferimento. — Ieri l'altro sera in un caffè di questa città, certo P. di Ferrara, ferì leggermente con un coltello, certo M. di Venezia. Il ferimento fu preceduto da un alterco, e dicesi che il feritore versasse in istato di ubbriachezza.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Maggio 1873

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Cavalieri Giuseppe, d'anni 24 mediatore, celibe, con Levi Clelia, d'anni 17, nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Sandonati Maria di B. S. Luca, di anni 70, lavandaja, vedova di Bergami Angelo (catarro intestinale) — Vecchi Luigi di Ferrara, di anni 86, operajo vedovo (congestione cerebrale) — Zagagnoni Giovanni di Majero, d'anni 21, villico, celibe (catarro intestinale) — Destefani Ginevra di Ferrara, d'anni 42, moglie di Cappellari Alessandro (vizio precordiale) — Araldi Eleonora di Ferrara, d'anni 68, possidente, moglie di Sandoli dottor Giuseppe (artero litiasi).

Minori agli anni sette — N. 1.

24 Maggio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Pubb. di Matrimonio — Cavalieri Odoardo di Giuseppe con Bellinetti Maddalena fu Luigi — Zambardi Antonio fu Paolo con Cappatti Augusta fu Emidio — Bottoni Gaetano fu avv. Flaminio con Scroffa cont. Anna di Uguccione — Roversi Giuseppe fu Vincenzo con Masieri Anna fu Luigi. — Buniotti Giuseppe fu Antonio con Agodi Giacinta fu Giovanni — Nardi Severino Domenico fu Filippo con Marescotti Carolina di Antonio — Minerbi Giulio Cesare di Giuseppe con Finzi Ester Ebe di Moisè — Frabetti Ing. Cleto di Pietro con Biolcati Adele di Cesare — Castaldi Vincenzo di Valentino con Biondelli Carolina di Pietro.

Matrimoni — Stroppa Ernesto, d'anni 29, domestico, celibe, con Grandi Maria, d'anni 24, nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Minori agli anni sette — N. 1.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 24 Maggio 1873

VENEZIA	—	58	2	6	36	67
FIRENZE	—	89	61	82	73	15
MILANO	—	39	10	64	16	29
NAPOLI	—	75	23	67	28	13
PALERMO	—	18	79	88	28	57
ROMA	—	72	21	59	25	35
TORINO	—	37	38	65	78	88

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d'ieri ore 6 pom. ci scrivono:

«Il Po che erasi aumentato di metri 1. 20 in complesso, seguita sempre a decrescere.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

NOTIZIE DI FRANCIA

Versailles 24.

Nella seduta pom. Broet presentò un ordine del giorno il quale dice: L'Assemblea preso atto delle dichiarazioni del Governo, attende da esso una politica decisamente conservatrice, e passa all'ordine del giorno. La Camera decise prima di votare su l'ordine del giorno Ernoul. Si procedè a scrutinio segreto per decidere, se la votazione si dovesse fare per appello nominale, ma fu respinto con 375 voti contro 343 e si procedè per scrutinio ordinario su l'ordine del giorno Ernoul. Dopo la sua approvazione Baragnon disse che l'interesse del paese esige che il Governo manifesti le sue decisioni, e domandò per stasera seduta, che è decisa per le ore 8.

Versailles 24.

I deputati dell'Unione repubblicana sottoscrissero il seguente manifesto:

Cittadini! Nella situazione attuale è importanza suprema che l'ordine non sia turbato. Vi scongiuriamo di evitare tutto ciò che potrebbe aumentare l'emozione pubblica. Mai la calma fu più necessaria. Siate tranquilli, si tratta della salvezza della Francia e della Repubblica.

Versailles 24.

Si parla di un triumvirato Ladmirault, Buffet e Daru.

Versailles 24 (Seduta della notte).

Dufaure annunzia che i ministri hanno dato le dimissioni a Thiers, che le accettò, ed invia il messaggio seguente:

« Signor Presidente! Ho l'onore di presentare all'Assemblea la dimissione come presidente della Repubblica. Non ho bisogno di aggiungere che il Governo adempirà ogni suo dovere, finchè sia regolarmente surrogato.

« Firmato **Thiers** »

Buffet legge la seguente dichiarazione:

« I sottoscritti, vista la dimissione di Thiers propongono che l'Assemblea proceda immediatamente per scrutinio alla nomina del suo successore:

Firmati **Changarnier, Broglie** (*Esclamazioni a Sinistra*) **Delille, Buelè, Ernoul, Baragnon** e **Kerdrel.** (*Interruzioni a Sinistra e grida: Viva Enrico V, Bazaine ecc*).

Dietro reclami della Sinistra, Buffet dà atto a Dufaure del Messaggio rimessogli.

George domanda che l'Assemblea decida se accetta la dimissione, perchè il paese non l'accetta. (*Applausi dalla Sinistra*).

Joubert ricorda il regolamento, il quale prescrive che non si possa mai passare oltre ad una dimissione, senzachè sia accettata, e soggiunge: Non potete procedere altrimenti pel primo magistrato della Repubblica, per colui che ci riscattò. Continua a parlare nello stesso senso fra gli applausi della Sinistra.

Buffet legge una proposta firmata da molti deputati della Sinistra, la quale propone che l'Assemblea non accetti la dimissione di Thiers. La proposta è respinta con 368 voti contro 339.

Buffet comincia a parlare, ma è interrotto da violenti tumulti, ed è costretto a rinunziare alla parola. Ritornata la calma si procede per scrutinio. **Mac-Mahon** risulta eletto presidente della Repubblica con 390 voti contro uno dato a Grévy. I rimanenti si son astenuti.

Buffet e l'ufficio dell'Assemblea si recano da Mac-Mahon per informarlo del voto. La seduta sarà levata soltanto dopo la risposta del maresciallo.

Alle ore 11 3|4 Buffet annunzia che Mac-Mahon accetta, non senza pena, la presidenza. I ministri attuali resteranno fino a nuovo ordine.

Versailles 25. (Mezzanotte).

All'uscire dei deputati, una folla gli accolse alle grida di *viva Thiers, viva la repubblica*. La folla si diresse verso la presidenza, ove si fermò alcuni istanti gridando *viva Thiers*, e si sciolse pacificamente.

Parigi 24. — Prestito ai boulevard 87 20 a 87 65 ed alle ore otto 87 35. La città è animata, ma nessun disordine.

Parigi 24. — I giornali radicali raccomandano calma e tranquillità, e che i repubblicani sieno prudenti e saggi.

Iersera la città era tranquillissima. Nessun disordine.

Parigi 25. — Il *Journal officiel* notifica che l'Assemblea ha ricevuto la dimissione di Thiers ed elesse a presidente della Repubblica Mac-Mahon che accettò.

Il prefetto della Senna è dimissionario.

Il presidente dell'Assemblea ha ricevuto una lettera di Mac-Mahon la quale dice:

Obbedisco alla volontà dell'Assemblea depositaria della sovranità nazionale, e accetto la carica di presidente della Repubblica. È grave la responsabilità che s'impone al mio patriottismo; ma con l'aiuto di Dio, con la devozione dell'esercito, che sarà sempre esercito d'ordine, appoggiato da tutti gli onesti, continueremo assieme l'opera della liberazione del territorio, del ristabilimento della pace all'interno e dei principii sui quali riposa la società. Ve lo prometto da uomo onesto e da soldato.

Parigi 25. — Stamane il prestito faceva 87 85, a mezzodì 89, alle 12 1|2 88 80.

Una circolare di Mac-Mahon ai prefetti dice: Chiamato dalla fiducia dell'Assemblea alla presidenza della repubblica, nessun cambiamento si farà alle leggi esistenti nè alle istituzioni. Rispondendo dell'ordine materiale, calcolo sulla vostra vigilanza e sul vostro patriottismo.

Il nuovo ministero si costituirà oggi.

Parigi è calma. Il proclama di Mac-Mahon ha fatto buon effetto. Nei dipartimenti regna tranquillità.

Si assicura che Broglie sarà nominato ministro dell'interno e Magne delle finanze. Forse Larcy ed Ernould entreranno nel gabinetto.

È probabile pure che si chiameranno Batbie e Goulard. Se Cissey e Pothuau non consentiranno a rimanere, Desuaux e Dhornoy prenderanno i portafogli della guerra e della marina. Giulio Ferry e Carlo Ferry sono dimissionari.

—

Berlino 24 — Il *Monitore prussiano* pubblica un decreto di Bismark che in seguito alla decisione del Consiglio federale dichiara che i lazzaristi, i preti di Santo Spirito, e la società del Sacro Cuore di Gesù devono considerarsi come affiliati dei gesuiti, ed ordina che le loro case siano sciolte entro 6 mesi.

BORSE ESTERE

Berlino 24 — Rendita italiana 59 7|8 Credito Mobiliare 171 —

Londra 24 — Consolidato inglese 94 — — Rendita italiana 62 —

New-York 24 — Oro 118 3|8

(Com.)

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua adunanza del 21 corr. ha deliberato di autorizzare i signori Azionisti a ritardare sino alla pubblicazione del R. decreto d'approvazione della Banca il versamento del quarto e quinto decimo sulle azioni che era fissato pel 30 corr. Maggio, esonerandoli nell'intervallo dall'obbligo di corrispondere gl'interessi di cui all'art.° 7 dello Statuto Sociale.

La Presidenza.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Deposito Birra

dell' I. R. priv. Fabbrica a Steinfeld
dei Fratelli *REININGHAUS* di Gratz
con
VENDITA ALL' INGROSSO
a prezzi limitati
presso
MICCOLINI GIUSEPPE e Comp.°
Ferrara, Via Ariosti, N. 46.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Diri gersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N. 30*, trovasi vendibile una gran quantità di Soffietti per inzolfar viti a *prezzi limitati.*

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

a-A gire B in mo-Q do parti-U colare, co-A me valevole D ed energico pre-I servativo contro T l' alterazione rugosa della pelle.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di

V E N E R E

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIELLAI

Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino nè danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

BONIFICAMENTO

I signori JOHN HENRY GWYNNE,

Ingegneri con Lavoratorio di Fonderia a Hammersmith ed Uffizio in Cannon Street No. 89 Londra.

Si sono intieramente dedicati a costruire macchine per bonificazioni di terreni, irrigazione dei medesimi ed altre per uso di Docks, ecc. Attualmente essi stanno costruendo *il più grande e più economico apparato per pompa che il mondo* giammai abbia veduto ed hanno contratti per supplire macchine per il disseccamento delle paludi Ferraresi; per i Docks di Cuxhaven e di Greenock. Essi sono eziandio provveditori di simili apparati per il Governo Inglese e molti del Continente. Schiarimenti stime e quanto altro possa occorrere saranno date dai

Signori JOHN e HENRY GWYNNE, 89, Cannon Street, Londra.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE
DELLA
COMPAGNIA "SINGER,,
di
NEW YORK e LONDRA
per Famiglie e per Artieri
ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE
Piazza delle Erbe.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano
Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio	annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„	„ 2 82	„	„
„ 40	„	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio	annuo	L. 3 98	per ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„	„ 3 45	„	„
„ 35 „ 65	„	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 346, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.



EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE
PERFEZIONATO
della Casa FREDK. KING, E SON, di Londra
Brevettato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLE
Milano, Via S. Antonio, 12.



De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.